Al dirigente scolastico

IC CROSIA MIRTO

**ISTITUTO COMPRENSIVO CROSIA MIRTO**

**PROGETTO PNRR «THE KEY TO UNLOCK YOUR POTENTIAL»   
 A.S. 2023/2024   
RELAZIONE FINALE FORMATORE**

Modulo: “NEW ENGLISH WORDS!”  
Classi coinvolte: 1A - 1B – 1 D  
Docente Esperto: FARACO CRISTINA

Docente Tutor: FONTANA MANNINA  
METODOLOGIE: cooperative learning - learning by doing- Total physical response - outdoor education – laboratory teaching-

*Sede del Modulo*: Scuola media di 1° grado

Inizio attività in data 10/06/2024

Conclusione delle attività in data 31/05/2024

Il progetto di insegnamento della lingua inglese “NEW ENGLISH WORDS!” ha coinvolto n.15 alunni delle classi prime della scuola media di primo grado dell’I.C. Crosia-Mirto. Il corso, della durata di 30 ore, ha avuto inizio il 10/05/2024 e si è concluso il 31/05/20224 dalle ore 14.00 alle ore 17.00. Le attività si sono svolte in orario extracurriculare utilizzando i locali scolastici e attraverso non solo gli strumenti tradizionali con lezione frontale, ma anche strumenti multimediali come la LIM per la visione di video, di ascolto di canzoni e giochi interattivi, e canali tematici reperibili sul WEB.

Le TIC, infatti, hanno rappresentato un'opportunità per sviluppare competenze digitali essenziali e creare ambienti di apprendimento dinamici e coinvolgenti, dove sono state promosse creatività, collaborazione e pensiero critico.

Durante le lezioni sono stati privilegiati i giochi interattivi con Wordwall, ossia una piattaforma online che ha consentito di creare risorse didattiche interattive utilizzabili attraverso Internet o stampabili su carta. Si tratta di un'applicazione online per la gamification della didattica, utilizzabile da qualsiasi dispositivo e sistema operativo.

L'uso consapevole delle risorse e degli strumenti digitali ha potenziato, arricchito e integrato l'attività didattica, ha movimentato la classe, motivato e coinvolto gli studenti, stimolato la partecipazione e l'apprendimento attivo, e ha contribuito allo sviluppo delle competenze trasversali. Durante le lezioni digitali è stato quindi molto più facile trovare e produrre contenuti rispetto all'uso delle metodologie tradizionali. Tali contenuti fanno parte di un processo di apprendimento di cui gli studenti sono stati protagonisti attivi.

Non sono mancate le notizie relative alla cultura e civiltà anglosassone, per stimolare la curiosità e favorire un confronto tra le culture. Molti sono stati i momenti di confronto con la lingua madre per scoprire analogie e differenze tra i due idiomi.

Il progetto di potenziamento della lingua inglese non si è caratterizzato come insegnamento sistematico della disciplina, ma come momento di consolidamento di un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture.

Il progetto si poneva degli obiettivi formativi che sono stati raggiunti con successo:

* potenziamento delle abilità di comunicazione;
* “LISTENING” ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli;
* “COMPRENSION” comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi;
* comprendere il significato di parole tramite l’azione mimica del docente;
* consolidare la grammatica e le competenze di base in lingua inglese;
* partecipare attivamente alle attività proposte;
* condividere un’esperienza con i compagni;
* memorizzare canzoni.

I risultati attesi sono stati pienamente aggiunti:

* sviluppo di una positiva immagine di sé;
* miglioramento delle abilità percettive;
* capacità di partecipare attivamente alle attività;
* capacità di lavorare in gruppo;
* capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione;
* capacità di discriminare i suoni della lingua inglese;
* capacità di decodificare una lingua straniera a livello orale;
* capacità di riprodurre suoni nuovi a livello orale.

Il progetto si proponeva di far acquisire i seguenti contenuti che sono stati conquistati da parte di ogni alunno secondo le proprie capacità:

* Migliorare la competenza generale in L2
* Sviluppare le competenze di comunicazione orale
* Accrescere la propria consapevolezza linguistica in L2
* Sviluppare interessi ed attitudini plurilinguistici e pluriculturali
* Utilizzare la lingua in contesti concreti e motivanti
* Consentire l’apprendimento della terminologia specifica in L2.

Le attività sono state presentate sia in forma scritta che in forma orale, ludica, musicale e grafico-espressive, rispettando i naturali ritmi di apprendimento di ciascun alunno. L'approccio alla lingua inglese e alle sue strutture lessicali è avvenuto a partire dalle esperienze quotidiane più vicine al mondo degli alunni e sempre in maniera accattivante e giocosa. Le modalità di lavoro hanno previsto l’utilizzo di materiale cartaceo, audio e video, attività di role-playing, mimiche e giochi di movimento (Total Physical Response). Tra le caratteristiche specifiche del metodo si riscontra la correlazione fra linguaggio e movimento, più specificamente l’idea che la lingua vada insegnata e appresa attraverso la “risposta fisica” a comandi verbali dati dall’insegnante.

In tal modo tutti gli alunni hanno avuto la possibilità di sviluppare le loro capacità, attraverso compiti realizzabili e motivanti. Il metodo si è basato principalmente sull'ascolto per abituare l'orecchio ai suoni della lingua inglese, ma anche sulla comprensione e ripetizione. Ogni lezione è stata caratterizzata da una fase preliminare di routine (warm up), dedicata ai saluti e tasks per sollecitare la capacità mnemonica e favorire un meccanismo di coesione tra un incontro e il successivo.

Gli alunni hanno mostrato curiosità ed interesse per le varie attività in lingua proposte raggiungendo così le competenze linguistiche.

Durante il corso non si sono riscontrati particolari problemi, qualche iniziale timidezza è stata superata grazie alla combinazione cooperative-learning e didattica ludica che ha favorito negli alunni la collaborazione, fondamentale in tal senso è stato il clima di cooperazione e di sostegno che si è creato tra docente esperto e docente tutor. Una collaborazione preziosa che ha contribuito a creare un clima sereno e in cui gli alunni hanno collaborato e appreso divertendosi, superando così le difficoltà iniziali. La relazione tra alunno e docente formatore è stata molto positiva: gli alunni sono sempre stati incoraggiati nell'acquisire il lessico, ogni loro progresso è stato sempre valorizzato. Anche la relazione con le altre figure quali Dirigente Scolastico e personale ATA è stata positiva e collaborativa.

Ritengo che il percorso sia stato significativo non solo perché ha permesso al gruppo di approfondire, riconoscere e sperimentare un nuovo linguaggio, ma anche perché ha permesso di apprendere con curiosità e desiderio di sperimentare in modo giocoso e costruttivo.

CROSIA-MIRTO 04/06/2024 DOCENTE FORMATORE

FARACO CRISTINA